

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER L'INSTALLAZIONE DI APPARECCHI E CONGEGNI AUTOMATICI, SEMIAUTOMATICI ED ELETTRONICI DI CUI ALL'ART. 110 TULPS, COMMI 6 E 7 IN ESERCIZI COMMERCIALI O PUBBLICI DIVERSI DA QUELLI GIÀ IN POSSESSO DI ALTRE LICENZE DI CUI AL PRIMO O SECONDO COMMA DELL'ART. 86 TULPS O DI CUI ALL'ART. 88 TULPS

AL COMUNE DI MILANO - Area Attività Produttive e Commercio - Unità Contenzioso, somministrazione e intrattenimento

Il sottoscritto

Cognome _____ Nome _____ C.F. | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Data di nascita ____/____/____ Cittadinanza _____ Sesso: M F

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc. _____ n° _____ CAP _____

☎ Tel. _____ ☎ Fax _____ @ e-mail / PEC _____

In qualità di:

titolare dell'omonima Impresa Individuale:

PARTITA IVA (se già iscritto) | | | | | | | | | | | | | |

con sede nel Comune di _____ Provincia _____

Via, Piazza, ecc. _____ n° _____ CAP _____ ☎ Tel. _____

N° di iscrizione al registro Imprese (se già iscritto) _____ CCIAA di _____

Legale rappresentante

(Indicare la carica ricoperta (es. Amministratore Unico, Presidente Consiglio, ecc))

della Società:

(Indicare la denominazione o Ragione Sociale)

C.F. | | | | | | | | | | | | | |

P. IVA (se diversa da C.F.) | | | | | | | | | | | | | |

con sede nel Comune di _____ Provincia _____

Via, Piazza, ecc. _____ n° _____ CAP _____ ☎ Tel. _____

N° di iscrizione al registro Imprese (se già iscritto) _____ CCIAA di _____

TITOLARE

dell'esercizio sito in Milano Via _____ n° | | | | | C.A.P. | | | | | |

di rivendita tabacchi di cui alla licenza di monopolio n. _____ del ____/____/____

di esercizio di vendita al dettaglio di cui all'autorizzazione/COM/DIAP/SCIA prot. n. _____ del ____/____/____

di rivendita di quotidiani e periodici di cui all'autorizzazione n. _____ del ____/____/____

SEGNALA DI INSTALLARE, ALL'INTERNO DEI LOCALI, GIOCHI DI CUI ALL'ART. 86, COMMA 1 E COMMA 3, LETTERA C, DEL TULPS

DICHIARA INOLTRE

1. di non rientrare in alcuna ipotesi delle condizioni e/o cause ostative di cui agli artt. 11 e 92 del TULPS;
2. che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;
3. che saranno rispettate le disposizioni sul contingentamento e le modalità di installazione degli apparecchi previste dal decreto direttoriale AAMS 27/07/2011 e dei precedenti decreti direttoriali AAMS 27/10/2003 e 18/01/2007;
4. di vietare l'utilizzo ai minori di anni 18 degli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6 del TULPS (art. 24, comma 20, L. 111/2011)
5. di essere a conoscenza che dovrà essere esposta al pubblico la **TABELLA DEI GIOCHI PROIBITI** di cui all'art. 110, commi 1 e 2 TULPS

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n° 445 e dell'art. 489 C.P.

DICHIARA ALTRESI'

visto l'art. 85, comma 3, del D.Lgs 159/2011;
vista la Deliberazione della Giunta comunale n. 470 del 22/3/2019;
visto la sottoscrizione del "Patto di rafforzamento della prevenzione ai fini antimafia" tra la Prefettura di Milano e il Comune di Milano;

di avere i seguenti familiari conviventi (*) di maggiore età:

CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	LUOGO DI RESIDENZA

Di **NON** avere familiari conviventi (*) di maggiore età.

(*) Per “**familiare convivente**” si intende “**chiunque conviva**” con il dichiarante, purché maggiorenne.

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

FIRMA del titolare o legale rappresentante
(obbligatoria – pena la nullità della segnalazione)*

Data _____

N.B. Regione Lombardia ha stabilito, con legge regionale 8/2013, che non è possibile installare nuovi apparecchi da gioco (o apparecchi ulteriori rispetto a quelli già detenuti) in un raggio di 500 metri dai luoghi di culto, impianti sportivi, strutture sanitarie o sociosanitarie, case di riposo, oratori.

DICHIARAZIONI DI ALTRE PERSONE (AMMINISTRATORI, SOCI) INDICATE ALL'ART. 2 D.P.R. 252/1998
(Solo per le Società)

Cognome _____ Nome _____ C.F. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
 Data di nascita ____/____/____/ Cittadinanza _____ Sesso: M F
 Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
 Residenza: Provincia _____ Comune _____
 Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ CAP _____
 Carica ricoperta _____

DICHIARA

di non rientrare in alcuna ipotesi delle condizioni e/o cause ostative di cui agli artt. 11 e 92 del TULPS.

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione.

DICHIARA ALTRESI'

visto l'art. 85, comma 3, del D.Lgs 159/2011;

vista la Deliberazione della Giunta comunale n. 470 del 22/3/2019;

visto la sottoscrizione del "Patto di rafforzamento della prevenzione ai fini antimafia" tra la Prefettura di Milano e il Comune di Milano;

- di avere i seguenti familiari conviventi (*) di maggiore età:

CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	LUOGO DI RESIDENZA

- Di **NON** avere familiari conviventi (*) di maggiore età.

(*) Per "**familiare convivente**" si intende "**chiunque conviva**" con il dichiarante, purché maggiorenne.

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data _____

FIRMA _____
(obbligatoria – pena la nullità della segnalazione*)

Allegare fotocopia del documento d'identità, in corso di validità; in presenza di cittadini stranieri extracomunitari allegare anche la fotocopia del permesso di soggiorno

Cognome _____ Nome _____ C.F. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
 Data di nascita ____/____/____/____ Cittadinanza _____ Sesso: M F
 Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
 Residenza: Provincia _____ Comune _____
 Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ CAP _____
 Carica ricoperta _____

DICHIARA

di non rientrare in alcuna ipotesi delle condizioni e/o cause ostative di cui agli artt. 11 e 92 del TULPS.
 che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione.

DICHIARA ALTRESI'

visto l'art. 85, comma 3, del D.Lgs 159/2011;
 vista la Deliberazione della Giunta comunale n. 470 del 22/3/2019;
 visto la sottoscrizione del "Patto di rafforzamento della prevenzione ai fini antimafia" tra la Prefettura di Milano e il Comune di Milano;

di avere i seguenti familiari conviventi (*) di maggiore età:

CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	LUOGO DI RESIDENZA

Di **NON** avere familiari conviventi (*) di maggiore età.

(*) Per "familiare convivente" si intende "chiunque conviva" con il dichiarante, purché maggiorenne.

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data _____

FIRMA _____
(obbligatoria - pena la nullità della segnalazione*)

Allegare fotocopia del documento d'identità, in corso di validità; in presenza di cittadini stranieri extracomunitari allegare anche la fotocopia del permesso di soggiorno

Cognome _____ Nome _____ C.F. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
Data di nascita ___ / ___ / ___ / Cittadinanza _____ Sesso: M F
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ CAP _____
Carica ricoperta _____

DICHIARA

di non rientrare in alcuna ipotesi delle condizioni e/o cause ostative di cui agli artt. 11 e 92 del TULPS.
che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione.

DICHIARA ALTRESI'

visto l'art. 85, comma 3, del D.Lgs 159/2011;
vista la Deliberazione della Giunta comunale n. 470 del 22/3/2019;
visto la sottoscrizione del "Patto di rafforzamento della prevenzione ai fini antimafia" tra la Prefettura di Milano e il Comune di Milano;

- o di avere i seguenti familiari conviventi (*) di maggiore età:

CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	LUOGO DI RESIDENZA

- o Di **NON** avere familiari conviventi (*) di maggiore età.

(*) Per "**familiare convivente**" si intende "**chiunque conviva**" con il dichiarante, purché maggiorenne.

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.
L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).
In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data _____ **FIRMA** _____
(obbligatoria – pena la nullità della segnalazione*)

Allegare fotocopia del documento d'identità, in corso di validità; in presenza di cittadini stranieri extracomunitari allegare anche la fotocopia del permesso di soggiorno

(*) la **data**, la **firma** e la **fotocopia integrale di un documento di riconoscimento** in corso di validità sono obbligatori pena la nullità della presente SCIA.

AVVERTENZE PER IL DICHIARANTE:

- tenere allegata alla presente copia del titolo autorizzativo (licenza, autorizzazione commerciale e/o modello ministeriale COM, debitamente protocollato e/o modulistica regionale unificata DIAP/SCIA, debitamente protocollata);
- in caso di cessata attività, presentare allo scrivente idonea segnalazione;
- è vietato l'utilizzo degli apparecchi e dei congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da trattenimento o da gioco di abilità ai minori di 15 (quindici) anni;
- è fatto obbligo agli esercenti di non consentire l'accesso ai giochi ai minori di anni 16 (sedici) fino alle ore 13.00, nei giorni in cui vengono tenute lezioni scolastiche;
- in nessun caso è consentita l'installazione di apparecchi da gioco all'esterno dei locali oggetto di autorizzazione.

La presente segnalazione e il documento attestante l'invio telematico al Comune hanno durata permanente e non esimono dall'obbligo di munirsi delle altre autorizzazioni (eventualmente limitative) previste dalle normative vigenti. È necessario presentare nuova SCIA in caso di trasferimento della titolarità dell'azienda, della sede dell'esercizio commerciale e della variazione della ragione sociale (nel caso in cui il titolare sia una società).

ALLEGARE, PENA LA NULLITÀ DELLA PRESENTE SEGNALAZIONE I SEGUENTI DOCUMENTI:

- Fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del titolare o Legale Rappresentante e di tutte le persone che compilano e firmano l'allegato A del presente modello; in presenza di cittadini stranieri extracomunitari, è necessario allegare anche la fotocopia del permesso di soggiorno in corso di validità.
- Eventuale procura speciale per la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica tramite Posta Elettronica Certificata di segnalazione certificata di inizio attività (procura speciale ex artt. 1387 e seguenti Codice Civile, prevista dall'art. 3, 1° comma, lett. c) del D.P.R. n. 160/2010).

In caso di Società l'allegato A va compilato:

- da tutti i soci, in caso di S.n.c.
- dai Soci Accomandatari, in caso di S.a.s.
- da tutte le persone facenti parte del Consiglio di Amministrazione, in caso di Società di capitali (S.p.A. e S.r.l.)

È fatta salva la possibilità di richiedere ulteriore documentazione, ove questa risulti necessaria, ai fini del procedimento amministrativo.

**N.B.: L'OMESSA / INESATTA / PARZIALE / INCOMPLETA
COMPILAZIONE NON PRODUCE GLI EFFETTI AUTORIZZATIVI
TIPICI DELLA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ
E NE COMPORTA L'ARCHIVIAZIONE.**

N.B.: Estratto della normativa menzionata, disponibile anche sul sito <http://fareimpresa.comune.milano.it>

Si allega TABELLA DEI GIOCHI PROIBITI da esporre al pubblico (pagine 4-5-6-7 del presente modulo).

TABELLA DEI GIOCHI PROIBITI

GIOCHI A CARTE

L'esercizio del gioco delle carte è lecito ove il pubblico si intrattenga solamente per lo svago ed anche nel caso di giochi leciti è vietato giocare su di essi poste e scommesse.

È prevista, infatti, soltanto l'abilità del giocatore che consiste nel memorizzare le carte giocate e nel far previsioni in base ad esse sulle giocate future.

Sono vietati i seguenti giochi:

BACCARÀ; BANCO DEL FARAONE; BANCO FALLITO; BAZZICA BERLINA; BASSETTA; BESTIA; CARATELLA; CHEMIN DE FER; COCCO; CONCINCIN; CONCHINO O CANZINO; CUCCÙ; ÉCARTÉ O BRISCOLA FRANC.; ERBETTE O PUNTO DEL MARINAIO; FANTE DI PICCHE; FARAONE; GOFFETTO; GOFFO; KONG-KENG; LANZICHENECCO; LAURS QUENCET; MACAO O GIOCO DEL NOVE; MAUS; MAZZETTI; MIGNON; NASO; NOVE E BACCARAT; PASSA O MANCA DIECI; PIATTELLO; PIDOCCHIETTO; PITOCCHETTO; PARIGLIA; POKER; PRIMIERA; QUINDICI O DIAVOLO; RAMINO; ROLETTA; SETTE E MEZZO; STOP; STOPPA; TRE CARTE; TRENTACINQUE; TRENTA TRENTUNO; QUARANTA; BLACK JACK; UNDICI E MEZZO; MERCANTE IN FIERA; VENTUNO; ZECCHINETTA; DOMINO; BIRIBIZZO.

BILIARDO

Sono vietati i seguenti giochi:

BATTIFONDO; BACCARAT CON BIRILLI; BIGLIARDINO RUSSO O TURCO; BILIARDINO INGLESE; BIGLIA ALL'ANGOLO; BISMARCK; CAROLINA; CARRETTA; GIARDINETTO; GIOCO DEL TRE O DEL NOVE; MACAO CON BIRILLI; MACAO CON BIGLIARDO; NOVE; PONTE; PULLA; ROSSA BIANCA; ROSSA NERA; PARIGINA; CAMPANELLO.

Sono vietati, altresì, i seguenti giochi:

BIANCA O BELLA BIANCA; BULL; CAROSELLO; DADI IN TUTTE LE FORME; MORRA; FIERA; FOOTBALL STAR; GIBILLINO; TESTA O CROCE; LOTTERIA MERCANTILE; PASSATELLA O TOCCA ROULETTE; TIRA AL BANCO; POLO O BICICLETTA; ROLLINA; ROULETTE; SFERA GIRANTE; VIROTTO; TOMBOLA; TORNELLO; LOTTERIA.

REGIO DECRETO - 18/06/1931, n. 773

Art. 110 (aggiornato alla Legge n. 102/2009).

1. In tutte le sale da biliardo o da gioco e negli altri esercizi, compresi i circoli privati, autorizzati alla pratica del gioco o all'installazione di apparecchi da gioco, è esposta in luogo visibile una tabella, predisposta ed approvata dal questore e vidimata dalle autorità competenti al rilascio della licenza, nella quale sono indicati, oltre ai giochi d'azzardo, anche quelli che lo stesso questore ritenga di vietare nel pubblico interesse, nonché le prescrizioni ed i divieti specifici che ritenga di disporre. Nelle sale da biliardo deve essere, altresì, esposto in modo visibile il costo della singola partita ovvero quello orario (1).
2. Nella tabella di cui al comma 1 è fatta espressa menzione del divieto delle scommesse.
3. L'installazione degli apparecchi di cui ai commi 6 e 7 è consentita esclusivamente negli esercizi commerciali o pubblici o nelle aree aperte al pubblico ovvero nei circoli privati ed associazioni autorizzati ai sensi degli articoli 86 o 88 ovvero, limitatamente agli apparecchi di cui al comma 7, alle attività di spettacolo viaggiante autorizzate ai sensi dell'articolo 69, nel rispetto delle prescrizioni tecniche ed amministrative vigenti (2).
4. L'installazione e l'uso di apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da gioco d'azzardo sono vietati nei luoghi pubblici o aperti al pubblico e nei circoli ed associazioni di qualunque specie.

5. Si considerano apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici per il gioco d'azzardo quelli che hanno insita la scommessa o che consentono vincite puramente aleatorie di un qualsiasi premio in denaro o in natura o vincite di valore superiore ai limiti fissati al comma 6, escluse le macchine vidimatrici per i giochi gestiti dallo Stato e gli apparecchi di cui al comma 6 (3).

6. Si considerano apparecchi idonei per il gioco lecito:

a) quelli che, dotati di attestato di conformità alle disposizioni vigenti rilasciato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e obbligatoriamente collegati alla rete telematica di cui all'articolo 14-bis, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640, e successive modificazioni, si attivano con l'introduzione di moneta metallica ovvero con appositi strumenti di pagamento elettronico definiti con provvedimenti del Ministero dell'economia e delle finanze - Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, nei quali insieme con l'elemento aleatorio sono presenti anche elementi di abilità, che consentono al giocatore la possibilità di scegliere, all'avvio o nel corso della partita, la propria strategia, selezionando appositamente le opzioni di gara ritenute più favorevoli tra quelle proposte dal gioco, il costo della partita non supera 1 euro, la durata minima della partita è di quattro secondi e che distribuiscono vincite in denaro, ciascuna comunque di valore non superiore a 100 euro, erogate dalla macchina. Le vincite, computate dall'apparecchio in modo non predeterminabile su un ciclo complessivo di non più di 140.000 partite, devono risultare non inferiori al 75 per cento delle somme giocate. In ogni caso tali apparecchi non possono riprodurre il gioco del poker o comunque le sue regole fondamentali (4);

a-bis) con provvedimento del Ministero dell'economia e delle finanze - Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato può essere prevista la verifica dei singoli apparecchi di cui alla lettera a) (5);

b) quelli, facenti parte della rete telematica di cui all'articolo 14-bis, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640, e successive modificazioni, che si attivano esclusivamente in presenza di un collegamento ad un sistema di elaborazione della rete stessa. Per tali apparecchi, con regolamento del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'interno, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono definiti, tenendo conto delle specifiche condizioni di mercato:

1) il costo e le modalità di pagamento di ciascuna partita;

2) la percentuale minima della raccolta da destinare a vincite;

3) l'importo massimo e le modalità di riscossione delle vincite;

4) le specifiche di immodificabilità e di sicurezza, riferite anche al sistema di elaborazione a cui tali apparecchi sono connessi;

5) le soluzioni di responsabilizzazione del giocatore da adottare sugli apparecchi;

6) le tipologie e le caratteristiche degli esercizi pubblici e degli altri punti autorizzati alla raccolta di giochi nei quali possono essere installati gli apparecchi di cui alla presente lettera (6).

7. Si considerano, altresì, apparecchi e congegni per il gioco lecito:

a) quelli elettromeccanici privi di monitor attraverso i quali il giocatore esprime la sua abilità fisica, mentale o strategica, attivabili unicamente con l'introduzione di monete metalliche, di valore complessivo non superiore, per ciascuna partita, a un euro, che distribuiscono, direttamente e immediatamente dopo la conclusione della partita, premi consistenti in prodotti di piccola oggettistica, non convertibili in denaro o scambiabili con premi di diversa specie. In tal caso il valore complessivo di ogni premio non è superiore a venti volte il costo della partita (7);

[b) quelli automatici, semiautomatici ed elettronici da trattenimento o da gioco di abilità che si attivano solo con l'introduzione di moneta metallica, di valore non superiore per ciascuna partita a 50 centesimi di euro, nei quali gli elementi di abilità o trattenimento sono preponderanti rispetto all'elemento aleatorio, che possono consentire per ciascuna partita, subito dopo la sua conclusione, il prolungamento o la ripetizione della partita, fino a un massimo di dieci volte.

Dal 1° gennaio 2003, gli apparecchi di cui alla presente lettera possono essere impiegati solo se denunciati ai sensi dell'articolo 14-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640, e successive modificazioni, e se per essi sono state assolte le relative imposte. Dal 1° gennaio 2004, tali apparecchi non possono consentire il prolungamento o la ripetizione della partita e, ove non ne sia possibile la conversione in uno degli apparecchi per il gioco lecito, essi sono rimossi. Per la conversione degli apparecchi restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 38 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni;] (8).

c) quelli, basati sulla sola abilità fisica, mentale o strategica, che non distribuiscono premi, per i quali la durata della partita può variare in relazione all'abilità del giocatore e il costo della singola partita può essere superiore a 50 centesimi di euro (9).

7-bis. Gli apparecchi e congegni di cui al comma 7 non possono riprodurre il gioco del poker o, comunque, anche in parte, le sue regole fondamentali. Per gli apparecchi a congegno di cui alla lettera b) dello stesso comma e per i quali entro il 31 dicembre 2003 è stato rilasciato il nulla osta di cui all'articolo 14-bis, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640, e successive modificazioni, tale disposizione si applica dal 1° maggio 2004 (10).

8. L'utilizzo degli apparecchi e dei congegni di cui al comma 6 è vietato ai minori di anni 18.

8-bis. Con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro e con la chiusura dell'esercizio per un periodo non superiore a quindici giorni è punito chiunque, gestendo apparecchi di cui al comma 6, ne consente l'uso in violazione del divieto posto dal comma 8 (11).

9. In materia di apparecchi e congegni da intrattenimento di cui ai commi 6 e 7, si applicano le seguenti sanzioni:

a) chiunque produce od importa, per destinarli all'uso sul territorio nazionale, apparecchi e congegni di cui ai commi 6 e 7 non rispondenti alle caratteristiche ed alle prescrizioni indicate nei commi 6 o 7 e nelle disposizioni di legge ed amministrative attuative di detti commi, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 a 6.000 euro per ciascun apparecchio;

b) chiunque produce od importa, per destinarli all'uso sul territorio nazionale, apparecchi e congegni di cui ai commi 6 e 7 sprovvisti dei titoli autorizzatori previsti dalle disposizioni vigenti, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro per ciascun apparecchio;

c) chiunque sul territorio nazionale distribuisce od installa o comunque consente l'uso in luoghi pubblici od aperti al pubblico od in circoli ed associazioni di qualunque specie di apparecchi o congegni non rispondenti alle caratteristiche ed alle prescrizioni indicate nei commi 6 o 7 e nelle disposizioni di legge ed amministrative attuative di detti commi, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria di 4.000 euro per ciascun apparecchio. La stessa sanzione si applica nei confronti di chiunque, consentendo l'uso in luoghi pubblici od aperti al pubblico o in circoli ed associazioni di qualunque specie di apparecchi e congegni conformi alle caratteristiche e prescrizioni indicate nei commi 6 o 7 e nelle disposizioni di legge ed amministrative attuative di detti commi, corrisponde a fronte delle vincite premi in danaro o di altra specie, diversi da quelli ammessi (12);

d) chiunque, sul territorio nazionale, distribuisce od installa o comunque consente l'uso in luoghi pubblici o aperti al pubblico o in circoli ed associazioni di qualunque specie di apparecchi e congegni per i quali non siano stati rilasciati i titoli autorizzatori previsti dalle disposizioni vigenti, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro per ciascun apparecchio;

e) nei casi di reiterazione di una delle violazioni di cui alle lettere a), b), c) e d), è preclusa all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato la possibilità di rilasciare all'autore delle violazioni titoli autorizzatori concernenti la distribuzione e l'installazione di apparecchi di cui al comma 6 ovvero la distribuzione e l'installazione di apparecchi di cui al comma 7, per un periodo di cinque anni;

f) nei casi in cui i titoli autorizzatori per gli apparecchi o i congegni non siano apposti su ogni apparecchio, si applica la sanzione amministrativa da 500 a 3.000 euro per ciascun apparecchio (13).

9-bis. Per gli apparecchi per i quali non siano stati rilasciati i titoli autorizzatori previsti dalle disposizioni vigenti ovvero che non siano rispondenti alle caratteristiche ed alle prescrizioni indicate nei commi 6 o 7 e nelle disposizioni di legge ed amministrative attuative di detti commi, è disposta la confisca ai sensi dell'articolo 20, quarto comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. Nel provvedimento di confisca è disposta la distruzione degli apparecchi e dei congegni, con le modalità stabilite dal provvedimento stesso (14).

9-ter. Per la violazione del divieto di cui al comma 8 il rapporto è presentato al prefetto territorialmente competente in relazione al luogo in cui è stata commessa la violazione. Per le violazioni previste dal comma 9 il rapporto è presentato al direttore dell'ufficio regionale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato competente per territorio (15).

9-quater. Ai fini della ripartizione delle somme riscosse per le pene pecuniarie di cui al comma 9 si applicano i criteri stabiliti dalla legge 7 febbraio 1951, n. 168 (16).

10. Se l'autore degli illeciti di cui al comma 9 è titolare di licenza ai sensi dell'articolo 86, ovvero di autorizzazione ai sensi dell'articolo 3 della legge 25 agosto 1991, n. 287, le licenze o autorizzazioni sono

sospese per un periodo da uno a trenta giorni e, in caso di reiterazione delle violazioni ai sensi dell'articolo 8-bis della legge 24 novembre 1981, n. 689, sono revocate dal sindaco competente, con ordinanza motivata e con le modalità previste dall'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, e successive modificazioni. I medesimi provvedimenti sono disposti dal questore nei confronti dei titolari della licenza di cui all'articolo 88 (17).

11. Oltre a quanto previsto dall'articolo 100, il questore, quando sono riscontrate violazioni di rilevante gravità in relazione al numero degli apparecchi installati ed alla reiterazione delle violazioni, sospende la licenza dell'autore degli illeciti per un periodo non superiore a quindici giorni, informandone l'autorità competente al rilascio. Il periodo di sospensione, disposto a norma del presente comma, è computato nell'esecuzione della sanzione accessoria (18) (19).

(1) Comma sostituito dall'articolo 1, comma 540, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

(2) Comma sostituito dall'articolo 1, comma 541, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

(3) Comma modificato dall'articolo 1, comma 85, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

(4) Lettera modificata dall'articolo 38, comma 7, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 e dall'articolo 1, comma 282, lettera a), numeri 1) e 2), della legge 24 dicembre 2007, n. 244, con la decorrenza prevista dal comma 283 del medesimo articolo 1.

(5) Lettera aggiunta dall'articolo 1, comma 282, lettera b), della legge 24 dicembre 2007, n. 244. A norma del comma 283 del medesimo articolo 1, della legge 244/2007, le modifiche al presente articolo, si applicano alle condotte e agli apparecchi messi in esercizio a decorrere dal 1° gennaio 2008.

(6) Comma modificato dall'articolo 39 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 e successivamente sostituito dall'articolo 1, comma 525, della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Vedi anche i commi 526, 530 e 531 del medesimo articolo 1. Per la determinazione del numero massimo di apparecchi e congegni, che possono essere installati presso esercizi pubblici, circoli privati e punti di raccolta di altri giochi autorizzati, vedi il D.M. 27 ottobre 2003. Per la modalità di rilascio dei nulla osta per la messa in esercizio degli apparecchi previsti nel presente comma vedi il provvedimento 1 luglio 2004.

(7) Vedi D.M. 21 maggio 2003.

(8) Lettera abrogata dall'articolo 1, comma 495, della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Il termine del 1° gennaio 2004 era stato prorogato al 30 aprile 2004 dall'articolo 39, comma 7 del D.L. 30 settembre 2003 n. 269.

(9) Per la determinazione del numero massimo di apparecchi e congegni, che possono essere installati presso esercizi pubblici, circoli privati e punti di raccolta di altri giochi autorizzati, vedi il D.M. 27 ottobre 2003. Per la modalità di rilascio dei nulla osta per la messa in esercizio degli apparecchi previsti nel presente comma vedi il provvedimento 1 luglio 2004.

(10) Comma inserito dall'articolo 39, comma 7-bis, del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, e successivamente integrato dall'articolo 4, comma 195, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

(11) Comma inserito dall'articolo 1, comma 542, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

(12) Lettera modificata dall'articolo 15-bis, comma 2, del D.L. 1° luglio 2009, n. 78.

(13) Comma sostituito dall'articolo 1, comma 543, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, con la decorrenza prevista dal comma 547 del medesimo articolo 1, e successivamente sostituito dall'articolo 1, comma 86, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

(14) Comma inserito dall'articolo 1, comma 544, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

(15) Comma inserito dall'articolo 1, comma 544, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

(16) Comma inserito dall'articolo 1, comma 544, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

(17) Comma sostituito dall'articolo 1, comma 545, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

(18) Comma sostituito dall'articolo 1, comma 546, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

(19) Articolo modificato dall'articolo 37 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e successivamente sostituito dall'articolo 22 della legge 27 dicembre 2002, n. 289. Vedi anche il D.M. dell'11 marzo 2003

È vietata, altresì, l'installazione di apparecchi e congegni automatici, semiautomatici od elettronici di tipo audiovisivo che contengano sequenze particolarmente crude o brutali o scene che, comunque, possano creare turbamento o forme imitative nei minori che partecipino al gioco o che ne siano spettatori.

È vietato l'esercizio dei giochi leciti nonché degli altri apparecchi e congegni elettronici ai minori di anni 15 (quindici).

È VIETATO CONSENTIRE L'UTILIZZO DEGLI APPARECCHI E CONGEGNI AUTOMATICI PER I GIOCHI LECITI AI MINORI IN ETÀ DI OBBLIGO SCOLASTICO NELLE ORE MATTUTINE DEI GIORNI NON FESTIVI.

SONO VIETATI TUTTI GLI ALTRI GIOCHI D'AZZARDO EVENTUALMENTE NON COMPRESI NELLA PRESENTE TABELLA.
È VIETATO ORGANIZZARE E GESTIRE SCOMMESSE.

La presente tabella deve essere esposta in tutte le sale da biliardo o da gioco e negli altri esercizi, compresi i circoli privati, autorizzati alla pratica del gioco o alla installazione di apparecchi da gioco. Le indicazioni in essa contenute sono prescrizioni relative all'autorizzazione a tenere i giochi e ne costituiscono parte integrante.

Le violazioni alle disposizioni della tabella dei giochi sono sanzionate ai sensi degli artt. 9, 17 e 110 del T.U. delle leggi di P.S. approvato con R.D. 18.06.1931 n. 773 e successive modificazioni.

Trasmessa con P.G. 480642/2006 del 17/05/2006 dal Questore della Provincia di Milano. L'originale vidimato è depositato presso il Comune di Milano – Area Attività Produttive e Commercio - Via Larga 12 - Milano.

Orario di esercizio dei giochi leciti:

I giochi alle carte, biliardi, bocce, da tavolo e il funzionamento degli apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da trattenimento e da gioco di abilità adibiti alla distribuzione di piccola oggettistica devono terminare almeno mezz'ora prima della chiusura dell'attività di somministrazione. L'esercizio e le modalità dei giochi leciti e il numero di apparecchi installati deve essere tale da non pregiudicare in modo sostanziale l'attività di somministrazione che deve rimanere quella prevalente.

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 30-06-2003 n.196

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n. 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali" il Comune di Milano in qualità di Titolare del trattamento fornisce le seguenti informazioni.

Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali, compresi quelli giudiziari, conferiti con la presente richiesta è effettuato in coerenza con l'art. 68 del citato D.Lgs. 196/2003 per le funzioni, connesse e strumentali, all'area delle attività produttive nell'ambito dei compiti assegnati dall'Ordinamento al Comune, fatta salva la possibilità di un ulteriore utilizzo per trattamenti successivi compatibili con le finalità della raccolta.

Modalità di trattamento dei dati

Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti per le suddette finalità è effettuato nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, anche con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei limiti necessari all'espletamento delle funzioni istituzionali.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è obbligatorio e la mancata indicazione preclude la ricevibilità e la valutazione dell'istanza con la conseguente esclusione dalla procedura.

Categorie di soggetti che possono venire a conoscenza dei dati in qualità di incaricati o responsabili

I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche preposte al procedimento e allo svolgimento delle operazioni necessarie, designate come incaricate del trattamento dei dati. Le informazioni possono essere conosciute dal Direttore dell'Area Attività Produttive e Commercio in qualità di Responsabile del trattamento.

Comunicazione e diffusione

I dati acquisiti potranno essere comunicati ai soggetti indicati nello schema seguente con le relative attività, qualora, in applicazione di una norma di legge o di regolamento e in relazione all'istanza presentata, siano tenuti a conoscere tali dati per l'espletamento delle relative funzioni istituzionali:

Soggetti	Attività istituzionali
CCIAA	Iscrizione, modifica o cessazione al Registro Imprese laddove prevista
ATS	Attività che contemplano il trattamento di alimenti/bevande (vendita, somministrazione, trasporto, produzione, deposito, ecc.), panificatori, attività ricettive, attività artigiane di servizio alla persona
ARPA	Verifica/controllo di valutazione Previsionale di Impatto Acustico (V.P.I.A.) nei locali di somministrazione di alimenti e bevande e per l'impatto elettromagnetico e/o ambientale, nei casi previsti
Prefettura	In caso di apertura di nuovi esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, attività autonoleggio e autorimesse
Regione Lombardia	Nei casi delle attività di commercio su area pubblica in forma itinerante, medie e grandi strutture di vendita
Città Metropolitana	Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e altre domande/comunicazioni ai sensi del DPR 59/2013, attività ricettive, agenzie di viaggio
ATO e ATO Città di Milano	Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e altre domande/comunicazioni ai sensi del DPR 59/2013;
CCV/CPV	Attività di pubblico spettacolo nei locali chiusi e all'aperto (solo nei casi di attrezzature speciali o strutture per il contenimento del pubblico);
Questura	Attività ex TULPS (fochini, istruttori di tiro, agenzie di affari, locali di pubblico spettacolo - temporanei e permanenti), sale giochi, somministrazione in piano per sorvegliabilità nei casi previsti dalla normativa D.M. 564/1992;
SIAE	Attività temporanee e permanenti di pubblico spettacolo
MM	Autorizzazione unica ambientale
AMSA/A2A	Rimozione chioschi
Casellario Giudiziale	Accertamenti giudiziari
VVFF	SCIA per autorimesse

Inoltre, nei casi previsti da legge o regolamento, gli stessi dati potranno essere oggetto di diffusione anche mediante pubblicazione on line sul sito del Comune.

Diritti degli interessati

Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo la richiesta al Comune di Milano come Titolare Piazza della Scala, 2 – 20100 Milano - oppure al Responsabile del trattamento via Larga,12 - 20100 Milano, anche mediante indirizzo e-mail apro.accessoatti@comune.milano.it